

MOZIONE n. 137

Il Consiglio regionale

premessi che:

- la direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo, recepita con il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, ha istituito un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- il regolamento (CE) n. 1107/2009 del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'articolo 80 concernente "misure transitorie";
- la direttiva 2010/21/UE della Commissione del 12 marzo 2010 che modifica l'allegato I della direttiva 91/414/CEE per quanto riguarda le disposizioni specifiche relative alle sostanze attive clothianidin, thiametoxam, imidacloprid e fipronil, comprese le adeguate misure di attenuazione dei rischi per gli organismi non bersaglio, con particolare riferimento alle api da miele;
- il decreto dirigenziale 25 giugno 2012, pubblicato nella GU n. 151 del 30 giugno 2012, ha prorogato la sospensione cautelativa dell'autorizzazione di impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, fino al 31 gennaio 2013;
- l'Efsa (Autorità europea per la sicurezza Alimentare) ha espresso chiaramente nel piano di lavoro pluriennale 2014-2016 la valutazione del rischio dai pesticidi neonicotinoidi;
- la Regione Piemonte nel rispetto della normativa comunitaria vigente, ha la facoltà di individuare le limitazioni e i divieti cui sottoporre i trattamenti antiparassitari con prodotti fitosanitari ed erbicidi tossici per le api sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee (articolo 4 della legge regionale n. 313 del 24 dicembre 2004 che disciplina l'uso dei fitofarmaci);

considerato che:

- l'Apicoltura italiana è in gravi difficoltà a causa del pessimo andamento climatico che, nella primavera-estate del 2014, ha fatto registrare la peggiore annata produttiva degli ultimi 50 anni;
- a sostegno del settore sono state stanziare risorse esigue di finanziamento pubblico, di cui il 50% è a carico del FEAGA ed il restante 50% a carico del Fondo di rotazione gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Legge 16 aprile 1987, n. 183);
- è arrivata sul territorio italiano la Vespa Velutina, predatore delle api, da considerarsi "specie alloctona invasiva", capace di recare gravi danni all'apicoltura, all'agricoltura, alla biodiversità e all'ambiente più in generale;
- il settore Apistico deve fronteggiare la lotta contro l'acaro varroa (*Varroa destructor*) e l'acaro *Tropilaelaps*;
- è in corso l'emergenza dell'*Aethina tumida*, il piccolo scarabeo dell'alveare, che nella regione calabrese ha falciato l'attività apistica ed è attuale il pericolo di una diffusione della parassitosi su tutto il territorio;

- delle 100 specie di colture che forniscono il 90% di prodotti alimentari in tutto il mondo, 71 sono impollinate dalle api (dati FAO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura);
- il tema evidenziato anche al Salone Internazionale del Gusto - Terra Madre con la conferenza: "Api e ambiente, l'impatto di pesticidi e dell'agroindustria";

valutato infine il lavoro di meta-analisi di oltre 800 pubblicazioni scientifiche della WIA (Worldwide Integrated Assessment of the Impact of Systemic Pesticides on Biodiversity and Ecosystem), che si è posto l'obiettivo di monitorare l'impatto dei pesticidi sistemici negli ecosistemi e nella biodiversità;

impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Governo perché sia prorogata la sospensione cautelativa dell'autorizzazione di impiego dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive derivanti dai neonicotinoidi, clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil a tempo indeterminato.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 17 marzo 2015